

MALTEMPO. Scende ovunque la temperatura, Centro-Sud il più colpito, sale il pericolo di alluvioni e inondazioni

# Pioggia e neve spazzano l'Italia

## Baratta: «Siamo in allerta»

Non siamo ancora all'emergenza ma le tendenze al peggioramento non possono escluderla. Il Capodanno sarà in discesa dal punto di vista meteorologico con record negativi nel Centro-Italia e il ministro dell'Ambiente Paolo Baratta spiega che «non ci sono cure immediate per il territorio italiano: ferito e reso vulnerabile da decenni di incuna e disattenzione. Intanto annuncia opere per il Nord da realizzarsi entro il 1999»

SIMONE TREVES

ROMA. Volge al peggio la situazione meteorologica del Belpaese. Lo dicono le previsioni che analizzano quel che ci aspetta per il Capodanno: dicono le temperature e le perturbazioni che stanno spazzando la Penisola da nord a sud con particolare accanimento a ovest dove fra pioggia, venti e neve la fine del 1995 dovrebbe risultare come una delle più fredde e bagnate degli ultimi dieci anni. L'ingigimento atmosferico arriva dal Atlantico: sottolineano gli esperti e anche le condizioni del mare peggiorano tanto che in Adriatico la fregata della marina militare italiana San Giorgio ha dovuto rinunciare allo sbarco sulla costa dalmata per la nota missione di pace. Non siamo ancora all'emergenza ma tra nevicate eccezionali, termometri in discesa, pioggia e vento in costante aumento, il pericolo di alluvioni, smottamenti stradali, interruzioni del traffico è dietro l'angolo.

Il record negativo è per ora nel centro Italia: in Abruzzo e nei Moli se dopo le temperature miti dei giorni scorsi che hanno scaldato le festività natalizie il freddo è tornato prepotentemente e la colonna di mercurio è scesa vertiginosamente mentre sulla A14 nei pressi di Teramo un lungo temporale nella galleria Colle Marone sembra causato dalle cattive condizioni del manto stradale viscido e di scarsa visibilità è costato la vita a una donna.

La Protezione civile è allertata ma poco o nulla si può fare se non affidarsi alla prudenza mentre il ministro dell'Ambiente e dei Lavori pubblici Paolo Baratta di fronte ai disastri dei giorni scorsi e a quelli ragionevolmente prevedibili per una «cura profonda» al ripristino e alla manutenzione del territorio nazionale ferito e reso vulnerabile «dall'incuna e dalla disattenzione di decenni». «Occorre ripristi-

nare regole ma occorrono anche interventi», avverte Baratta annunciando di aver completato l'elenco degli interventi post-alluvione che il ministero ha elaborato per i comuni di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna.

Si tratta, spiega Baratta, oltre che delle opere realizzate durante l'emergenza anche di quelle da realizzare di qui al '99. Commentando i danni provocati dall'eccezionale ondata di maltempo Baratta ha poi osservato che «il compito del ministro dell'Ambiente è quello di tutelare il territorio. E per farlo bisogna ricomporre una civiltà affidandosi alle nuove amministrazioni locali e facendo un grande sforzo in Italia le conseguenze del maltempo si fanno sentire in modo particolarmente pesante. E allora se non ci diamo delle regole, la colpa è nostra perché trasformiamo la regolarità meteorologica in catastrofe. La responsabilità ripeto è nostra, non del maltempo».

Insiste il ministro sulle pecche del passato e sulle difficoltà di rimettere ordine in tempi brevi. «Posso anche dire che il nostro territorio nel corso dei decenni passati è stato sostanzialmente abbandonato. Non si è curata la manutenzione e non si sono prese precauzioni e si è pensato di poter costruire ovunque. Ci sono molti danni che non derivano dal maltempo ma dal fatto che si è costruito laddove



Abbondanti nevicate anche a Bologna

Vincenzo Pinto/Ansa

si sa che di quando in quando capitano alluvioni o inondazioni». In quest'ottica, secondo il ministro, il lavoro svolto quest'anno dalle autorità di bacino «è stato di primaria importanza» non per riparare i danni «perché per questo ci vogliono molti anni e occorrono forme di incentivo e disincentivo per rioccare anche molte attività oc-

come naturalmente anche fare investimenti in opere di manutenzione per le quali però occorre una visione unitaria dei bacini fluviali e dei sistemi idrici. Non si può andar lì e buttare del cemento laddove è caduto un muro quando magari il muro è caduto proprio perché è stato costruito nel posto sbagliato».

**PIEMONTE** Bardonecchia 30-110 Comprensorio Via Lattea 40-40 Claviere 40-40 Sansicario 40-40 Sauze d'Oulx 40-40 Sestriere 40-40 Artesina Prato Nevoso 80-100 Frabosa Soprana S. Giacomo 30-60 Lamone Piemonte 40-80 Macugnaga 20-70 Formazza 20-40 Alagna Valsesia 20-180 Biemonte 50-60

**VALLE D'AOSTA** Breuil Cervinia 30-230 Valtournenche 20-60 Comprensorio Monterosa Ski 10-70 (Gressoney Ayas Champoluc) Courmayeur 35-70 La Thuile 20-70 Pila 20-40 Cogne 30-60 Champorcher 50-120 Tignes 30-60

**LOMBARDIA** Presena 100-200 Tonale 80-100 Ponte di Legno 50-80 Livigno 25-37 Aprica 20-90 Bormio 0-50 Caspoggio Valmalenco 0-20 Chiesa Valmal/Padù 40-90 Madesimo 25-70 S. Caterina Valfurva 20-30

**TRENTINO** Madonna di Campiglio 25-85 Val di Fassa 30-125 Val di Fiemme 20-60 S. Martino di Castrozza 15-80 Passo Rolle Val di Sole 40-200 Andalo Molveno 20-100 Fal Paganella Folgaria La Varone Leserna 20-60 San Valentino 20-30 Val di Non 20-50 Pinzolo 40-80 Trento-Monte Bondone 30-50 Levico Panarotta 2002-50-70

**ALTO ADIGE** Val Senales 50-100 Alta Val Pusteria 10-70 Plan de Corones 5-85 Val Gardena (A. Siusi) 15-70 Obereggen Cerezza 20-50 Alta Badia 30-80 Plose/Maranza 20-40 Alta Val Isarco/Vip 0-50 Solda/Trafoi 45-90 C. Tures/Valle Aurina 15-60 Ronco del Renon 10-25 Val Sarentino 10-30 Avalengo Merano 2000-20-30 Plan/Moso in Passina 50-70 Laces 20-60 Val d'Ultimo 40-80 Alta Val Venosta 25-65

**VENETO** Cortina d'Ampezzo 20-70 Agordino 30-160 Cadore 10-100 Altopiano Asiago 40-120 Valzoldana 30-90 Sappada Valcomelco 15-70 Monte Baldo-Lessina 5-60

**FRIULI VENEZIA GIULIA** Forni di sopra Varmo 15-50 Ravascletto-Zoncolan 15-15 Piancavallo 20-40 Tarvisio 35-40 Sella Nevea 35-100

**EMILIA ROMAGNA** Cerreto Laghi 20-20 Sestola 10-30

Baratta ha concluso il suo appello e le sue analisi sollecitando la collaborazione con gli enti locali e con i comuni cui la sua gestione in valigia «un segnale forte» per far capire che qualcosa è cambiato che gli interventi non si possono più rimandare ma che comunque per tornare alla normalità perduta nel cemento e nel disinteresse per il territorio «sarà necessario poter disporre di un orizzonte temporale medio per affrontare questi problemi», mentre anche la popolazione deve capire che quel che serve è «la precisione visto che troppo spesso le reazioni della gente colpita dai disastri oscillano tra la disperazione del momento e una improponibile richiesta frenetosa».

Ecco la mappa delle previsioni meteorologiche regione per regione

## Brutto stabile per il week-end

**L'AcI invita i «catalizzati» a contestare le multe-smog**

Gli automobilisti italiani potrebbero aver speso inutilmente ottomila miliardi. È questa, infatti, la cifra sborsata dal 1991 ad oggi per catalizzare le auto e per poter circolare nei giorni di «blocco». Ma ora le amministrazioni comunali cominciano ad impedire la circolazione, in caso di inquinamento, anche alle auto catalizzate. Di fronte a questo stato di cose, l'AcI suggerisce agli automobilisti, che dovrebbero essere multati per aver circolato su auto catalizzate durante il «blocco» esteso anche alle vetture «ecologiche», di presentare ricorso al prefetto, a norma dell'articolo 203 del Codice della strada (o al Tribunale amministrativo regionale), denunciando incidentalmente la necessità di disapplicare l'atto amministrativo, perché illegittimo. Che l'estensione del «blocco» ecologico alle auto catalizzate si diffonda sempre di più in Italia, è dimostrato da un'inchiesta del mensile AcI, «L'Automobile», che elenca, in una serie di corrispondenze, i comuni dove è stato deciso di bloccare per motivi di inquinamento anche le auto catalizzate: dei grandi centri solo Roma, Torino e Bologna non hanno intenzione di seguire questa linea.

ROMA. Ecco le previsioni del tempo per il fine settimana di capodanno elaborate su informazioni di Argo, il sistema informatico meteorologico dell'Aeronautica.

**NORD**  
**Trentino-Alto Adige.** Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Temperature minime meno 2 (Fagnanella) massime 7. Bolzano sabato domenica e lunedì possibile pioggia minime meno 1 massime 6.  
**Friuli-Venezia Giulia.** Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Temperature minime 4 (Tarvisio) massime 12. Trieste sabato domenica e lunedì possibile pioggia minime 8 massime 12.  
**Veneto.** Sabato e domenica e lunedì possibile pioggia. Nebbia. Minime zero (Monte Grappa) massime 9 (Treviso). Venezia sabato domenica e lunedì possibile pioggia minime 3 massime 8.  
**Piemonte.** Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Nebbia. Minime meno 1 (Monte Fraitove) massime 11. Torino sabato domenica e lunedì possibile pioggia minime 4 massime 9.  
**Lombardia.** Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Nebbia. Minime meno 5 (Oragna) massime 9. Milano possibile pioggia minime 4 massime 8.  
**Liguria.** Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Minime 2 (Albenga) massime 15. A Genova sabato domenica e lunedì possibile pioggia minime 7 massime 14.  
**Emilia Romagna.** Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Nebbia. Minime meno 1 (Monte Cimone) massime 11 (Rimini). A Bologna possibile pioggia. Minime 2 massime 8.  
**CENTRO**  
**Toscana.** Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Nebbia. Minime 4 (Passo della Porretta) massime 14 (Fiba). Firenze sabato domenica e lunedì possibile pioggia minime 5 massime 11.  
**Marche.** Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Minime 3 massime 15. Ancona sabato domenica e lunedì possibile pioggia minime 3 massime 14.  
**Umbria.** Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Nebbia. Temperature a Perugia minime 5 massime 12.  
**Lazio.** Sabato possibile pioggia. Domenica e lunedì possibile pioggia. Minime meno 1 (Terminillo) massime 16. Roma sabato possibile pioggia domenica e lunedì pioggia minime 4 massime 15.  
**Abruzzo.** Sabato domenica e lunedì

pioggia. Minime meno 3 (Campo Imperatore) massime 15. Pescara sabato domenica e lunedì possibile pioggia minime 5 massime 14.  
**Molise.** Sabato possibile pioggia domenica e lunedì pioggia. Minime 4 (Campobasso) massime 13 (Termoli).  
**SUD**  
**Campania.** Sabato domenica e lunedì nuvoloso con possibile pioggia. Minime 3 (Trevico) massime 15. Napoli sabato domenica e lunedì nuvoloso con possibile pioggia minime 7 massime 14.  
**Basilicata.** Sabato domenica e lunedì nuvoloso con possibile pioggia. Temperature a Potenza minime 4 massime 11.  
**Puglia.** Sabato domenica e lunedì nuvoloso con possibile pioggia. Minime 4 massime 9. Bari sabato domenica e lunedì poco nuvoloso con possibile pioggia minime 5 massime 17.  
**Calabria.** Sabato domenica e lunedì nuvoloso con possibile pioggia. Minime 2 (Monte Scuro) massime 18. Reggio Calabria sabato domenica e lunedì nuvoloso con pioggia minime 9 massime 16.  
**ISOLE**  
**Sicilia.** Sabato domenica e lunedì nuvoloso con pioggia. Minime 3 massime 16. Palermo sabato domenica e lunedì nuvoloso con possibile pioggia minime 10 massime 17.  
**Sardegna.** Sabato domenica e lunedì di pioggia. Minime 4 massime 18. Cagliari sabato domenica e lunedì possibile pioggia minime 6 massime 17.  
**Ponza.** Sabato possibile pioggia. Domenica e lunedì poco nuvoloso. Minime 9 massime 14.  
**Ustica.** Sabato possibile pioggia. Domenica e lunedì poco nuvoloso. Minime 10 massime 15.  
**Pantelleria.** Sabato possibile pioggia. Domenica e lunedì poco nuvoloso. Minime 11 massime 15.

**MONTI**  
Ed ecco il tempo di sabato, domenica e lunedì in alcune località di montagna: **Passo Resia** (Bolzano) Sabato domenica e lunedì possibile pioggia e neve. Minime meno 1 massime 5. **Tarvisio** (Udine) Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Minime 2 massime 5. **Monte Fraitove-Sestriere** (Torino) Sabato domenica e lunedì possibile neve. Minime meno 6 massime 1. **Monte Cimone** (Bologna) Sabato domenica e lunedì possibile pioggia e neve. Minime zero massime 4. **Monte Terminillo** (Rieti) Sabato domenica e lunedì possibile pioggia. Minime zero massime 4.

# AVVISO AGLI ABBONATI

Tutti coloro che hanno sottoscritto un abbonamento con iniziative editoriali che comprenda il sabato come giorno di invio potranno fare richiesta della videocassetta al prezzo di 5.500 lire, cioè la differenza fra prezzo di acquisto in edicola e prezzo del solo quotidiano, utilizzando il coupon stampato qui sotto, compilandolo in tutte le sue parti e spedendolo in busta chiusa al seguente indirizzo:

L'invio mediante spedizione postale-contrassegno non sarà gravato da spese postali.

**l'Unità**  
Ufficio Abbonamenti

**SO.DI.P. spa**  
via Garibaldi 150/152  
20054 Nova Milanese  
(Milano)



## VIDEOCASSETTA PER GLI ABBONATI

Il prezzo di ogni cassetta è di 5.500 lire da versare direttamente al postale.

**CODICE ABBONATO** \_\_\_\_\_  
**COGNOME E NOME** \_\_\_\_\_  
**INDIRIZZO** \_\_\_\_\_  
**TITOLO VIDEOCASSETTE** 1 \_\_\_\_\_  
2 \_\_\_\_\_  
3 \_\_\_\_\_  
4 \_\_\_\_\_  
5 \_\_\_\_\_

La richiesta minima per l'invio senza spese postali deve essere di 5 videocassette.  
Per richieste minori o superiori o che comunque non formino gruppi di 5 videocassette, le spese sono a carico del richiedente.  
La spedizione sarà contrassegno.